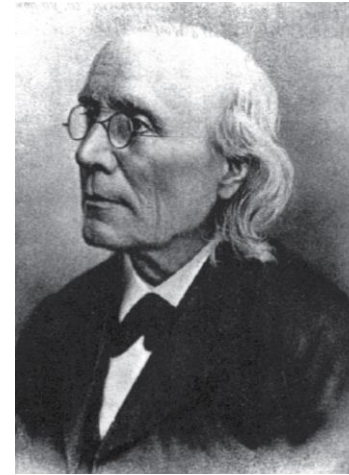


Breve cenno della psicofisica

- Il termine psicofisica, coniato dal fisico e filosofo tedesco Gustav Theodor Fechner (1801-1887)
 - studio di metodi quantitativi per valutare le relazioni fra le variabili fisiche (gli stimoli) e le corrispondenti variabili psicologiche.
- Il punto di partenza del lavoro di Fechner furono una serie di osservazioni dovute al fisiologo suo compatriota Ernst Weber (1795-1878)



Legge di Weber

- Weber si accorse che la sensibilità, intesa come capacità di rilevare la differenza fra due stimoli, non è costante ma è invece inversamente proporzionale all'intensità fisica dello stimolo di riferimento.

$$\Delta I / I = k$$

- dove ΔI è la soglia differenziale, I è l'intensità dello stimolo di riferimento, e k è la costante di Weber
- Questa relazione è uno dei principi fondamentali della percezione

Legge di Weber

- La costante di Weber è una costante caratteristica di un canale sensoriale, misurato in determinate condizioni.
 - variabile a seconda di cosa si misura!

TABLE 1.1 ■ Weber Fractions for a Number of Different Sensory Dimensions

Electric shock	0.01
Lifted weight	0.02
Sound intensity	0.04
Light intensity	0.08
Taste (salty)	0.08

Source: Teghtsoonian (1971).

Legge di Weber

- Introduce il concetto della soglia differenziale
 - JND , Just Noticeable Difference
- l'incremento minimo che rende percepibile la differenza fra i due stimoli

Legge di Weber

- La capacità discriminativa (misurata dalla soglia differenziale) che tende a diventare sempre peggiore al crescere dell'intensità dello stimolo è una proprietà generale dei sistemi sensoriali.
- La legge di Weber riflette quindi un aspetto adattivo della percezione
 - il sistema biologico è dotato della possibilità di modificare la sensibilità in funzione dell'ordine di grandezza dello stimolo

Legge di Fechner

- Possibilità di misurare oggettivamente le variabili mentali, attraverso l'uso del lavoro di Weber.
- Propose che la relazioni fra la percezione e le corrispondenti variabili fisiche potessero essere rappresentate da funzioni in cui una dimensione ha l'unità di misura fisica appropriata e l'altra viene invece misurata in unità derivate a partire dalle soglie differenziali.

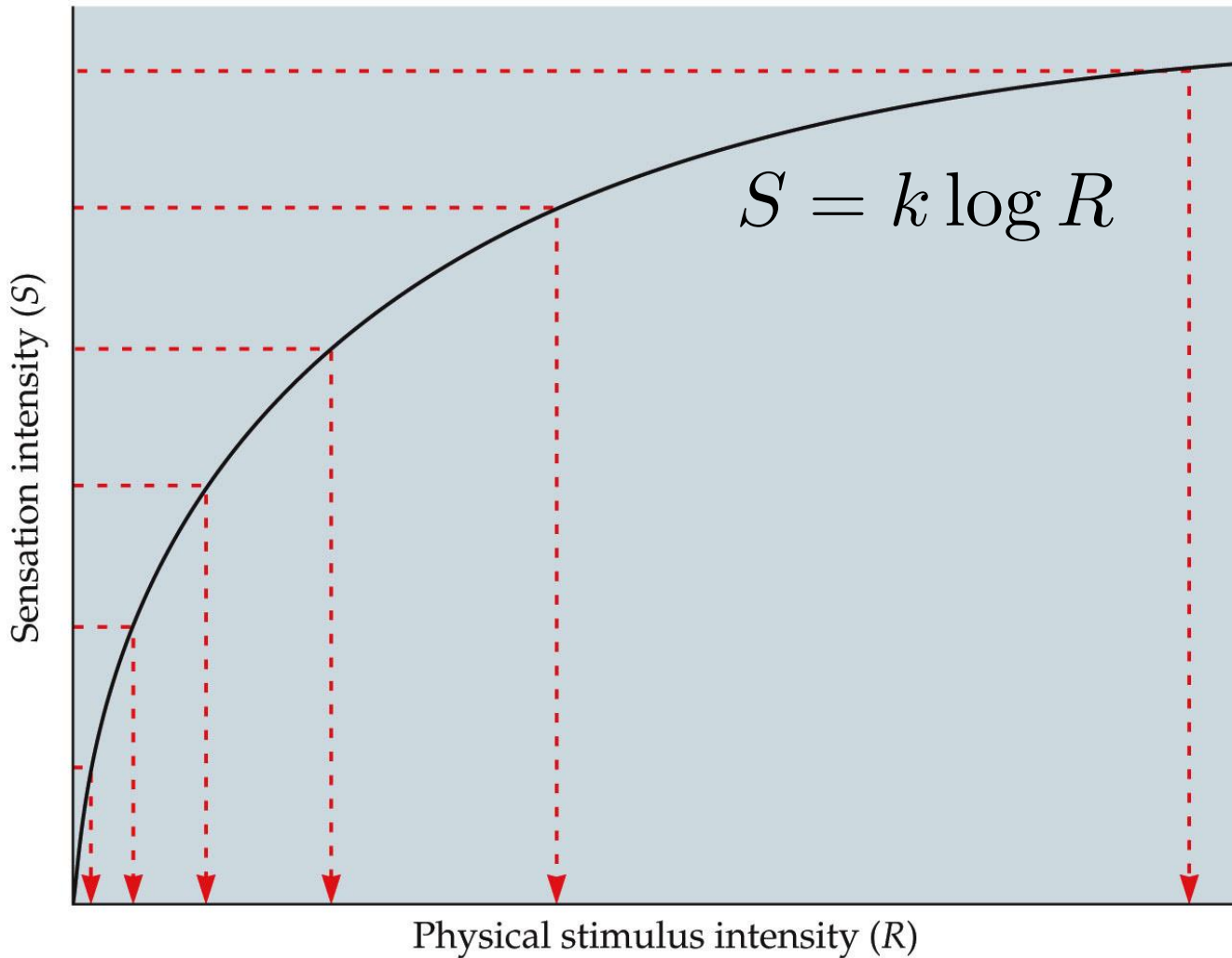
Legge di Fechner

- l'intensità percepita (S) è proporzionale al logaritmo dell'intensità fisica (R)

$$S = K * \log(R)$$

- La relazione tra Percezione e Stimolo non è lineare
- K è una costante, non è quella di Weber
- A valori fisici più bassi la curva cresce rapidamente, per valori fisici più alti si ha una attenuazione

Legge di Weber-Fechener



Legge di Weber-Fechener

Esempi di utilizzo:

- in ambito clinico, per la valutazione della funzionalità uditiva
- in contesti ingegneristici per tarare la regolazione del “volume” negli apparati per la riproduzione delle musica.

Misura della Soglia

- L'idea è riuscire a quantificare il minimo valore dell'intensità dello stimolo che è possibile percepire.
- I metodi sviluppati da Fechner utilizzati per la misura della soglia:
 - Metodo dell'aggiustamento
 - Metodo dei limiti
 - Metodo degli stimoli costanti

Metodo degli Aggiustamenti

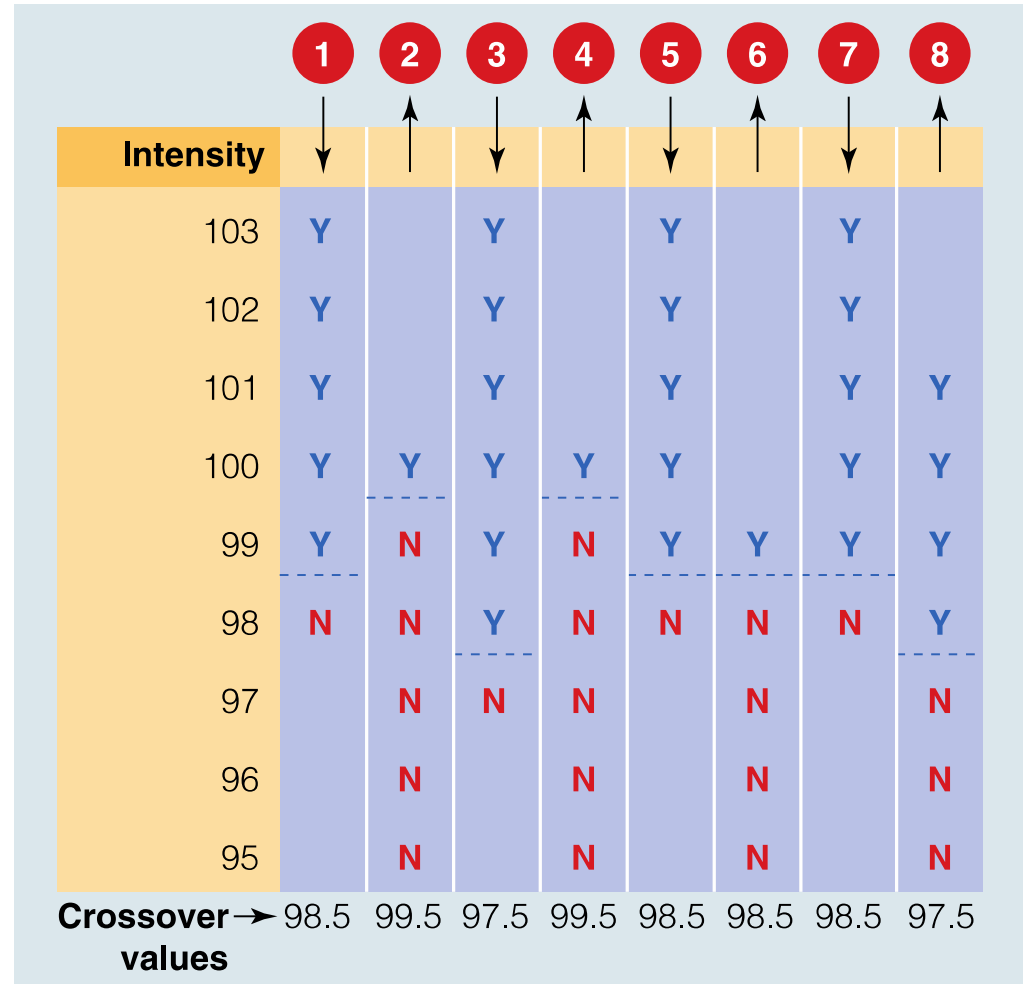
- Il partecipante ha l'opportunità di modificare direttamente l'intensità dello stimolo lungo la dimensione di interesse.
- L'intensità viene posta all'inizio di ogni prova a un valore molto alto (prove discendenti) o a un valore molto basso (prove ascendenti)
 - il numero di prove ascendenti e discendenti deve essere uguale
- Il partecipante modifica l'intensità fino a quando è appena percepibile.
 - La prova viene ripetuta numerose volte.
- La soglia assoluta è la media aritmetica delle intensità scelte.

Metodo dei Limiti

- Vengono creati stimoli a diversi livelli discreti di intensità. Questi vengono presentati in sequenza in serie discendenti o ascendenti, il partecipante comunica quando riconosce lo stimolo
- La soglia viene stimata calcolando la media aritmetica dei valori in cui il partecipante cambia la sua risposta di percezione

Metodo dei Limiti

- Esempio di determinazione della soglia di «percezione»
- Soglia Ricavata = Media singole Soglie= 98.5



Il metodo dei Limiti

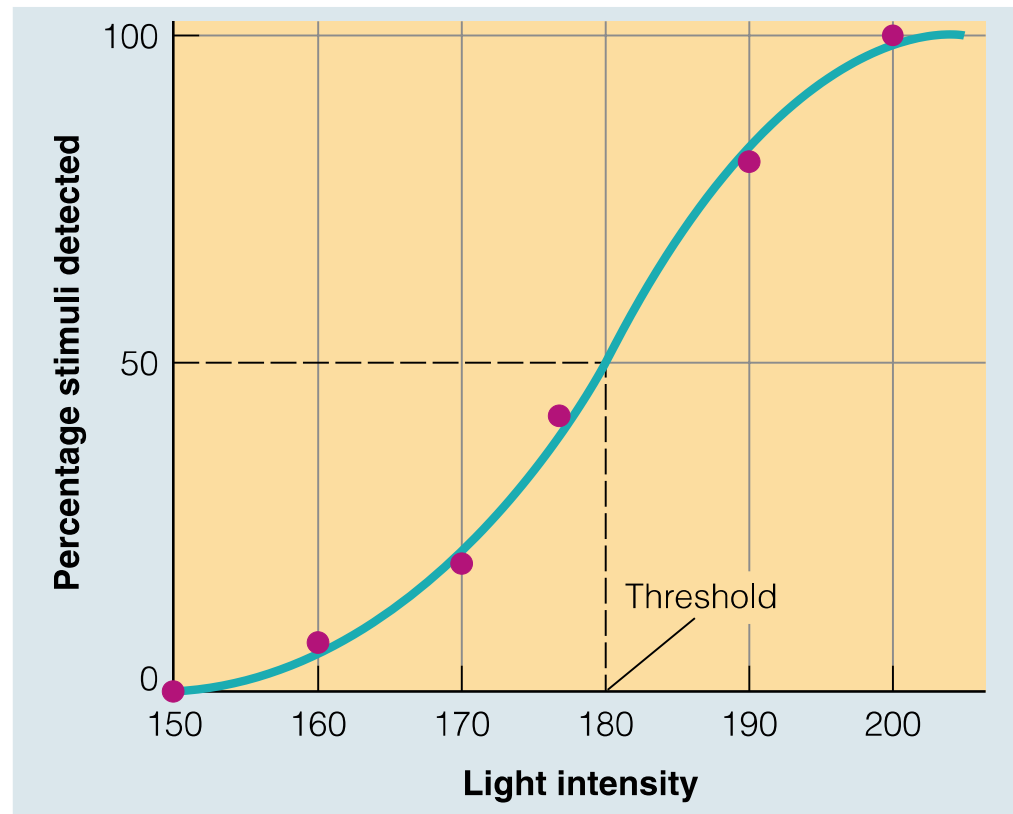
- Il metodo dei limiti è basato su una procedura di somministrazione molto semplice da gestire, e i risultati possono essere rapidamente interpretati quasi senza fare calcoli.
- rappresenta una alternativa utile quando è necessario avere una rapida idea della zona in cui si trova la soglia
- Si presta meno bene ad una stima precisa
 - punti di inversione sono spesso alterati
 - errori da aspettativa

Metodo degli Stimoli Costanti

- Un certo numero di stimoli di differente intensità è presentato ai soggetti più volte, in ordine casuale.
- In ogni prova è presentato uno stimolo di una certa intensità e il soggetto deve riferire se ha avvertito o no la sensazione.
- Si considera come soglia assoluta il valore dello stimolo che nel 50% dei casi ha la probabilità di suscitare la sensazione corrispondente

Metodo degli Stimoli Costanti

- Facile da usare
- Permette di avere misure più accurate
 - Stimoli in ordine casuale
 - Molte prove



Le relazioni psicofisiche

- Le funzioni psicofisiche hanno molte applicazioni pratiche perché descrivono, con un'ottima approssimazione, come le percezioni di un osservatore tipico cambieranno al variare di uno stimolo fisico
- La generalizzazione empirica proposta da Weber è approssimativamente corretta per una gamma ampia di forme di energia stimolante, ma lo è tipicamente solo quando l'intensità dello stimolo non è troppo bassa o troppo alta
- Di conseguenza, anche la legge di Weber-Fechner descrive meno bene la forma della funzione psicofisica

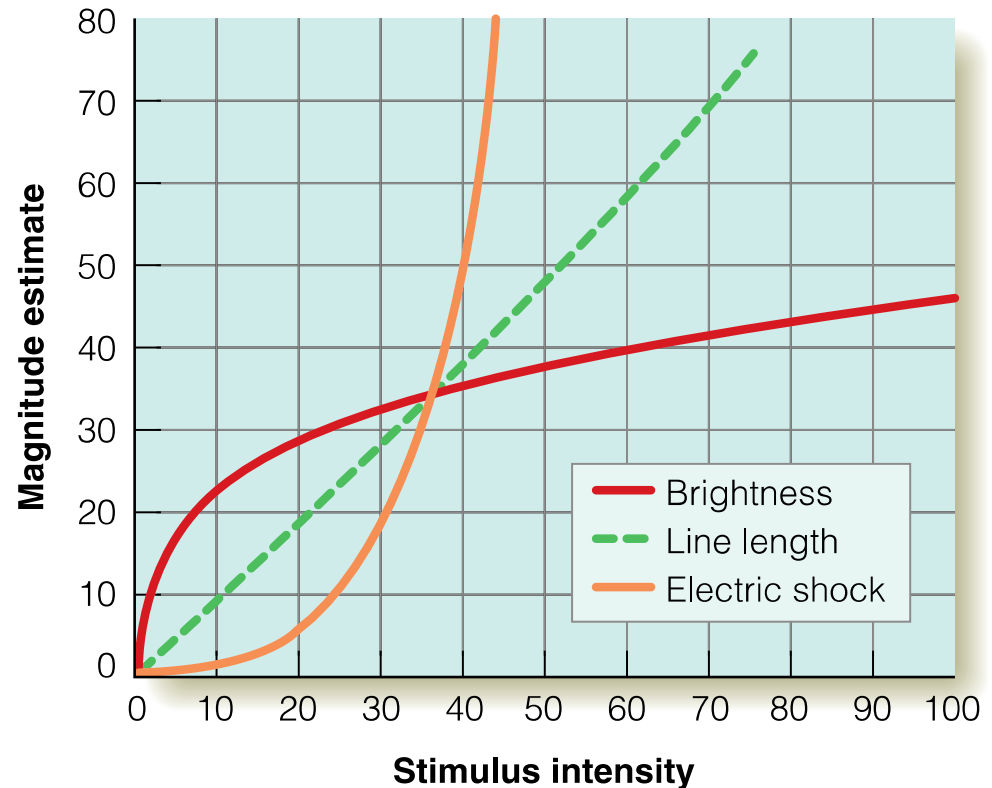
La legge psicofisica di Stevens

- Stevens propose che la forma generale delle funzioni psicofisiche non è la curva logaritmica di Fechner ma una famiglia di curve in cui l'intensità della sensazione è proporzionale all'intensità fisica elevata a esponenti caratteristici del canale sensoriale indagato (funzioni potenza)

La legge psicofisica di Stevens

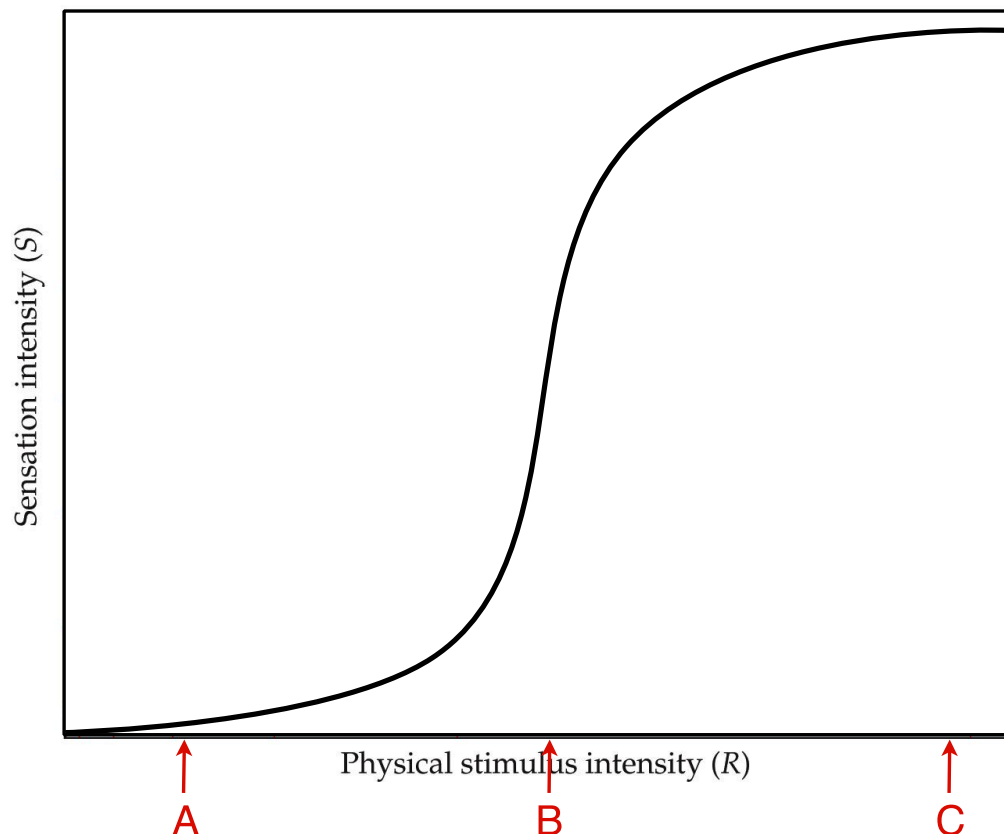
$$S = c * I^a$$

- S è l'intensità della sensazione
- I l'intensità fisica dello stimolo
- c è una costante di proporzionalità che dipende dall'unità di misura dello stimolo
- a è un esponente che dipende dal tipo di stimolo che viene misurato



Le misure psicofisiche

- Quale intensità provoca cambiamenti rilevanti?



Le misure psicofisiche

- Si basano su:
 - Rilevazione stimolo (si/no)
 - Discriminazione per paragone (maggiore/minore di un riferimento)
 - Stima
- Tutte quante sono misure indirette dello stato mentale dell'utente

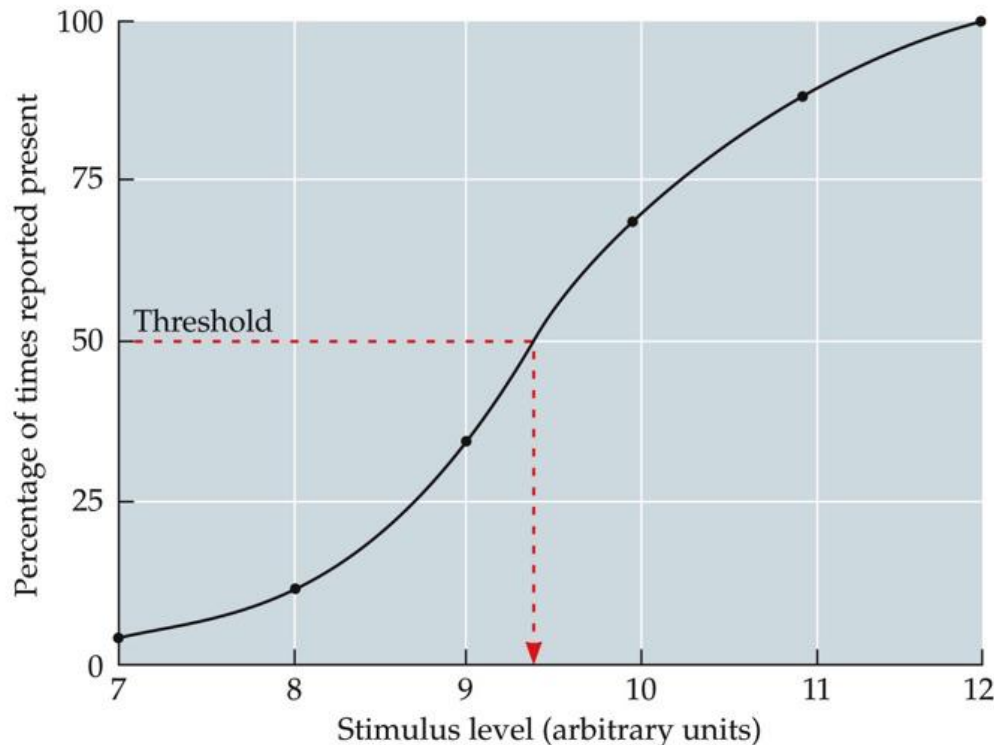
Le misure psicofisiche

- Situazione ideale



Le misure psicofisiche

- Situazione reale: soglia determinata attraverso la probabilità di percepire l'evento



Signal Detection Theory

- La Teoria Rilevamento del Segnale (SDT, Swets, 1964), usa un modello più realistico dei compiti psicofisici.
 - la capacità di rilevazione o discriminazione dipende anche dal criterio di risposta adottato dal partecipante
 - Non più dalla sola sensibilità sensoriale

Signal Detection Theory

- La SDT propone che le risposte siano il risultato di due processi psicologici:
 - un primo processo di elaborazione sensoriale
 - un processo post-percettivo
- La SDT misura entrambi attraverso prove in cui l'esperimento prevede: segnale + rumore oppure solo rumore
 - Segnale = Stimolo
 - Rumore = ambiente + sistema nervoso
 - Il rumore è sempre presente, mentre il segnale può non esserlo

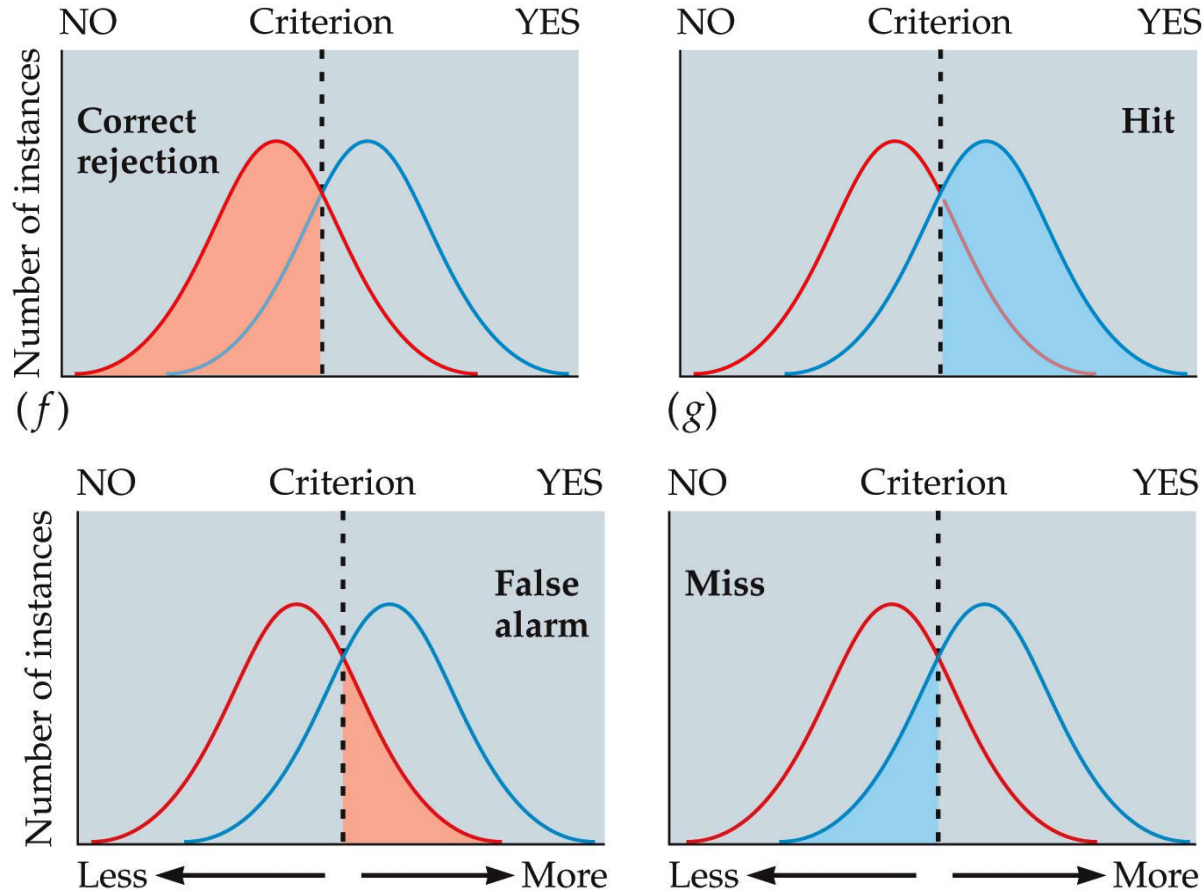
Signal Detection Theory

- Questo metodo prevede quattro possibili esiti:

	S+N	N
Si	Hit	FA
No	M	CR

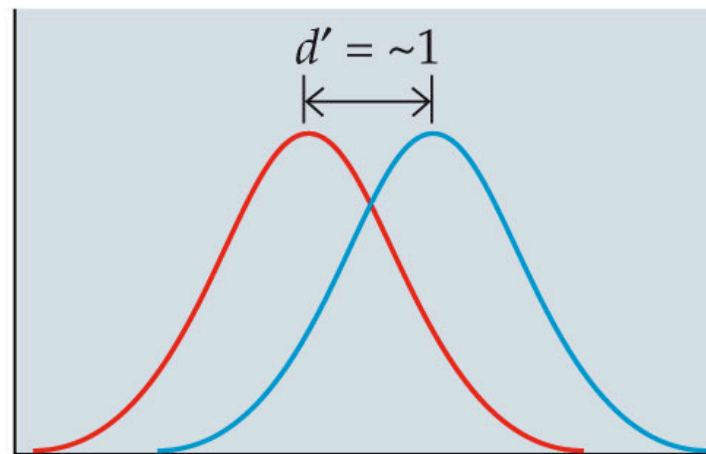
- **Hit**: risposta corretta, viene rilevata la presenza dello stimolo
- **M=Miss**: non rileva la presenza del segnale (miss=mancato)
- **CR= Correct Rejection**: risposta corretta, rileva che c'è solo rumore
- **FA= False Alarm**: dichiara la presenza dello stimolo, quando questo non c'è

Signal Detection Theory



Signal Detection Theory

- Durante il Rumore:
 - una certa quota di risposte sensoriali con distribuzione di errore casuale centrata sullo zero e con una certa dispersione.
- Durante le prove S+N
 - L'aggiunta del segnale ha l'effetto di spostare la media della distribuzione delle risposte sensoriali verso l'alto, di una quantità pari a d'
 - d' = sensibilità sensoriale dell'utente



Signal Detection Theory

- Calcolando le probabilità empiriche di FA e H è possibile ricavare la sensibilità d'
- Per la misura del criterio si può invece notare che la scelta del criterio di risposta equivale a decidere sopra quale livello del rapporto segnale/rumore va emessa la risposta